

LO SPIRITO DELLA VALLE

Ecomusei, musei e centri di documentazione

a cura di Andrea Rossi



Info: Comunità Montana
del Casentino
Servizio CRED

- Centro Servizi
della rete Ecomuseale
0575.507272 – 75
ecomuseo@casentino.toscana.it
www.ecomuseo.casentino.toscana.it

- Centro Informativo
Permanente Castello di Poppi



Il viaggio che proponiamo tocca gli “scrigni della valle” spazi preposti a conservare, comunicare e promuovere il patrimonio culturale del comprensorio.

 Alcune delle realtà presentate negli itinerari, fanno parte del progetto Ecomuseo del Casentino, iniziativa promossa dalla Comunità Montana del Casentino in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e la partecipazione attiva delle comunità locali. Annualmente vengono promosse ricerche, progetti didattici, iniziative culturali e momenti di festa.

Le grandi foreste di abete e faggio dell'Appennino Tosco-Romagnolo, i castagneti del Pratomagno, l'Arno, che qui nasce, il Lago degli Idoli, antico luogo di culto etrusco, e i *ruscelletti* di dantesca memoria: visitare il Casentino significa entrare in contatto con due elementi

che più di altri ne caratterizzano il paesaggio

IL BOSCO E L'ACQUA

1 - MUSEO DEL BOSCO E DELLA MONTAGNA - Stia

Ubicato a pochi passi dalla celebre Piazza Tanucci, raccoglie una serie di oggetti legati all'utilizzo del bosco raggruppati in sezioni tematiche: gli strumenti per il trasporto di uomini e materiali,



In alto, una sala del Museo dello Sci. Sopra, esemplare della collezione “C. Beni”



2 - Presso i locali del Museo del Bosco, è accolta anche la **COLLEZIONE ORNITOLOGICA “C. BENI” STIA** - La collezione, comprende 516 esemplari di 173 specie di uccelli, tutte italiane e rappresentative dell'avifauna presente nel territorio casentino all'epoca della sua costituzione (ultimi decenni dell'Ottocento). Annovera tra i pezzi di maggior pregio due picchi dalmatini (le uniche due catture note per l'Appennino Tosco-Romagnolo); due chiurlottelli, esemplari di una specie della quale, oggi, sopravvivono poche decine di individui a livello mondiale. Inoltre comprende ben cinque **aquile reali**, sicuramente gli esemplari di maggiore suggestione.

oggetti e attrezzi per il lavoro forestale, oggettistica relativa alle piccole industrie del legno. Nell'attiguo **MUSEO DELLO SCI** sono documentati il tema della fruizione della montagna a scopo ricreativo e l'evoluzione dello sci come disciplina sportiva, attraverso l'esposizione di sci d'epoca.

Info: Sci Club Stia
0575.581323-583965-529263
Aperto tutto l'anno e su richiesta.

3 - ECOMUSEO DEL CARBONAIO

Cetica - Castel San Niccolò. Ricavato all'interno della vecchia scuola del paese, si compone di: uno **spazio espositivo**, dedicato al lavoro del carbonaio; **La Banca della Memoria "Giuseppe Baldini"**, una stanza polivalente per proiezioni video-digitali sulla cultura materiale locale; **"La Casa dei Sapori"**, sala di degustazioni destinata alla presentazione ed all'assaggio di prodotti e ricette tradizionali.

Adiacente al museo è stato ricostruito **"Il villaggio del carbonaio"**, un'area all'aperto dove sono ubicate una carbonaia didattica e al-



Cetica, area museale all'aperto

cune "case di terra" così come erano utilizzate per i soggiorni "alla macchia".

Info: Pro Loco "I Tre Confini":
0575.555280 - 328.7252458
0575.555124

Aperto tutto l'anno e su richiesta.

uno spazio espositivo, dedicato al tema della raccolta e trasformazione del frutto a uso alimentare, un seccatoio ancora funzionante e un mulino ad acqua sul torrente Barbozzaia.

Info: Comune Ortignano Raggiolo 0575.539214
La Brigata di Raggiolo: 0575.514147

Aperto su richiesta



SAPORI D'AUTUNNO

I paesi del Pratomagno Casentino ogni autunno si animano dei sapori e dei profumi delle feste dedicate alla castagna. Un'occasione per immergersi nei colori dei boschi autunnali ed assaggiare piatti tipici dedicati a questo frutto del bosco: castagnaccio, polenta con ricotta, frittelle e vin dolce. Affianca le feste la rassegna **"Tempo di castagne... tempo di veglie"**, con lettura di storie e fiabe nei seccatoi e nelle case dei paesi.



*Padellata di "brici".
Così son chiamate
le caldarroste in Casentino*

4 - ECOMUSEO DELLA CASTAGNA

Raggiolo - Ortignano Raggiolo
In questo piccolo borgo in pietra ben conservato, regno del castagno, sono visitabili

BOSCHI AD ARTE

In corrispondenza di alcuni paesi del Pratomagno, artisti di diversa provenienza hanno realizzato opere di arte ambientale, in rapporto con la storia e le tradizioni del luogo. Da segnalare, in particolare, le installazioni ubicate sotto il ponte di **Sant'Angelo a Cetica** e in corrispondenza del tunnel all'ingresso del paese di **Raggiolo**.

**5 - MUSEO FORESTALE
"CARLO SIEMONI"**

Badia Prataglia, Poppi

Allestito per fornire informazioni sul patrimonio forestale dell'Appennino toscoro-magnolo. E' dedicato a Karl Siemon, botanico e forestale boemo che nell'800, su incarico del **Granduca Leopoldo II**, contribuì alla rinascita della Foresta.

Info: 0575.559002 Apertura stagionale e su richiesta

**6 - MOSTRA
PERMANENTE SUI
PAESAGGI
DEL CASENTINO**

Bibbiena, palazzo comunale

Collezione di documenti pittorici dedicati al paesaggio casentinese raccolti nel tempo intorno ad alcune opere del pittore Enzo Catapano.

Info: Comune di Bibbiena, 0575.593791



Macina a pietra ad acqua ancora oggi funzionante



**7 - CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE
E POLO DIDATTICO
DELL'ACQUA**

Capolona, Loc. La Nussa

Ricavato all'interno di una centrale idroelettrica in riva al fiume Arno, illustra le molteplici modalità di impiego dell'acqua: da risorsa indispensabile alla produzione di energia per azionare



**LA VIA
DEI MULINI
AD ACQUA**

Il mulino quale punto terminale di importanti cicli di lavorazione come quelli del grano e della castagna, ha rappresentato da sempre un nodo produttivo di primo piano per la società pre-industriale e un luogo di scambio di idee.

Mulin di Bucchio

Stia: 0575.582680.

Mulino di Morino

Ortignano Raggiolo:
0575.539214.

Mulino Grifoni

di Pagliericcio - attivo
Castel San Niccolò:
0575.572873.

Mulino del Bonano

attivo - Castel Focognano:
0575.597465

Mulini di Falciano

attivi - Subbiano:
0575.422138 0575.422121

*E' possibile acquistare
farine ed altri prodotti*

mulini, gualchiere e ferriere, a mezzo di trasporto, a elemento primario per la vita attraverso la presentazione delle principali acque con proprietà salutari della Valle.

Info: Comune di Capolona, Ufficio Cultura unico: 0575.423931

Apertura su richiesta

**LE MANIFATTURE
E LA CULTURA
AGRO-PASTORALE**

L'abbondanza di acqua, sfruttata come forza motrice, le foreste da cui ricavare il prezioso legname, in parte anche fluitato lungo l'Arno fino a Firenze e Pisa e la disponibilità di pascoli usati per l'allevamento ovino, sono state le premesse per lo sviluppo delle attività economiche che hanno interessato la Valle per secoli sino all'avvento dell'età industriale. La lavorazione della lana, del legno, della pietra e del ferro ancora oggi vengono praticate, in alcuni casi ricorrendo alle antiche tecniche di lavorazione.



**8 - MOSTRA
DOCUMENTARIA
SUL LANIFICIO DI STIA
"LUIGI LOMBARD" - Stia**

Di proprietà privata, racoglie, assieme a capi d'epoca del rinomato tessuto Casen-

tino, foto d'epoca, documenti di varia natura, oggetti di valore simbolico quali la campana che scandiva gli orari di lavoro, il vessillo della società operaia, le bandiere d'Italia del Lanificio di epoca Sabauda. Lungo il torrente Staggia sono ancora visibili i resti di antichi opifici ed il sistema di canali ed opere di presa delle acque.

Info: Fam. Grisolini
0575.582685

Apertura su richiesta

9 - BOTTEGA DEL BIGONAI

Moggiona di Poppi

Il bigonaio era l'artigiano che si occupava della realizzazione di contenitori per la raccolta di uva, oltre a botti, oggetti ed utensili di legno: mestoli, ciotole, taglieri. Il piccolo allestimento ricostruisce l'ambiente della



"Bigonaio" di Moggiona



Le sigaraie di Chitignano alla rollatura

bottega tradizionale, raccoglie gli antichi attrezzi insieme ad una documentazione fotografica sulle varie fasi di lavorazione.

Info: Pro-Loco 334.3050985
Apertura su richiesta

10 - ECOMUSEO DELLA POLVERE DA SPARO E DEL CONTRABBANDO

Chitignano

Documenta la produzione di polveri piriche, singolare attività economica sviluppatasi a partire dall'Ottocento in vari stabilimenti sul torrente Rassinà ed i suoi affluenti. Parallelamente a questa attività legalmente riconosciuta, grazie alla particolare ubicazione geografica, si andò definendo anche la pratica del contrabbando, sia di polvere da sparo che di tabacco. Quest'ultimo, un tempo coltivato nel territorio di Chitignano, veni-

LE SIGARAI E DI CHITIGNANO

Visitando l'Ecomuseo del contrabbando si può richiedere di assistere, previa contatti con l'amministrazione comunale, alla lavorazione manuale del tabacco. Le abili mani veloci e sapienti delle sigaraie, così erano chiamate un tempo le donne del paese che lavoravano clandestinamente, scivolano sui tavoli di legno a comporre quasi per incanto il rinomato sigaro toscano.

va importato dalla vicina Val Tiberina e poi lavorato e commerciato clandestinamente.

La visita continua attraverso l'"Itinerario della polveriera dell'Inferno", un suggestivo percorso nel bosco fino al "pillo", usato un tempo per il pestaggio dei componenti della polvere da sparo.

Info: Comune di Chitignano,
0575.596713

Circolo Legambiente Asqua,
Molino delle Cortine
0575.519091 luglio e agosto
Sabato/Domenica, ore 16/19.

11 - RACCOLTA RURALE "CASA ROSSI"

Soci, Bibbiena

La collezione si è andata costituendo dal 1980 all'inter-

no degli annessi dell'azienda Rossi, ancora oggi attiva. Accoglie circa 3.000 oggetti, provenienti per lo più dalla Valle dell'Archiano. Il territorio agricolo circostante è ricco di "segnî" da interpretare legati alla storia del paesaggio agrario e delle bonifiche fondiarie.

Info: Fam. Rossi
0575.560034

Apertura su richiesta



Museo della Casa Contadina a Castelnuovo di Subbiano

12 - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CULTURA RURALE DEL CASENTINO
Castel Focognano

All'interno della Torre di ronda dell'antico castello si ripercorrono alcuni aspetti della vita agro pastorale con particolare riferimento alla lavorazione del latte e della lana.

Nella vicina frazione di Carda, in collaborazione con la comunità locale, vengono promosse dimostrazioni e ricostruzioni a scopo didattico, eventi gastronomici e raccolta di testimonianze orali.

Info: Comune di Castel Focognano,
Ufficio Cultura 0575.51541
Apertura su richiesta



13 - MUSEO DELLA CASA CONTADINA

Castelnuovo, Subbiano

Illustra le caratteristiche della dimora rurale tipica del basso Casentino, attraverso la ricostruzione degli ambienti legati alla vita contadina.

Info: Comune di Subbiano
0575.423931

Sig. Del Pasqua: 349.8542245
Apertura sabato e domenica ore 15.00/19.00



Coppa romana esposta nel Museo di Partina. Foto in alto a destra, interno di tomba etrusca in località Masseto di Pratovecchio



L'ARCHEOLOGIA, L'ARTE E LA STORIA




14 - MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CASENTINO

Loc. Partina, Bibbiena

Partendo dal neolitico attraverso il periodo etrusco e romano, con ricostruzioni di ambienti ed esposizione dei materiali venuti in luce durante decenni di ricerche, il museo si collega idealmente con i principali siti archeologici come Pieve a Socana (Castel Focognano), Buiano (Poppi), Masseto (Pratovecchio). All'interno sono presenti **statuette votive in bronzo** provenienti dagli scavi di quella che è considerata ad oggi la più grande stipe votiva d'Europa, **Il lago degli Idoli**, sul Monte Falterona vicino alle sorgenti dell'Arno.

Info: Comune di Bibbiena
0575.593791 *Coop. OROS:*
0575.559447 - 0575.559477
Sabato, domenica e festivi ore 16.00/18.00. Luglio e agosto anche martedì, giovedì e venerdì.

 **15 - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA ARCHEOLOGICA DEL TERRITORIO**

Subbiano, Via Arcipretura
Vi sono conservati reperti risalenti in massima parte al periodo romano e medievale del territorio di Subbiano e Capolona.

Info: Gruppo Arch. Giano
338.3321499 Agosto chiuso
Domenica ore 10,30/12,30.



Il Palagio Fiorentino di Stia

16 - MUSEO DEL CASTELLO DI PORCIANO
Porciano, Stia

Raccoglie al piano terra manufatti di uso domestico ed attrezzi relativi alla cultura contadina nel Casentino del XVIII e XIX secolo. Al primo piano sono esposte ceramiche, vasellame e vetri databili tra il XIV ed il XVIII secolo, rinvenuti durante i la-



Le difese di Castel San Niccolò contrastarono le armate veneziane del capitano di ventura Niccolò Piccinino nel XIV secolo

vori di ristrutturazione. Il castello accoglie anche una piccolissima ma preziosa collezione di oggetti d'uso ed artigianato dei nativi americani.

Info: 055.40051 - 0575.582635
329.0209258 Apertura da maggio a ottobre e su richiesta

 **17 - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CIVILTÀ CASTELLANA**

Castel San Niccolò

Illustra il fenomeno di incastellamento della valle. Da visitare, oltre al castello, il borgo, raggiungibile per mezzo dell'antico selciato medievale, il sottostante mercatale di Strada e la pieve romanica di San Martino a Vado.

Info: Comune di Castel San Niccolò: 0575.570255.

Per visite al castello:

Sig. Giovanni Biondi:
0575.572961

 **18 - CASA NATALE DI GUIDO MONACO**

Talla

Posta nella collina che sovrasta il paese, detta "La



Castello di Poppi, interno

Castellaccia”, dove anticamente era presente il castello a controllo della valle. La tradizione vuole che abbia dato i natali a **Guido Monaco**, celebre inventore del **pentagramma** e della **musica moderna**.

Un particolare “sentiero sonoro”, progettato dai bambini collega il paese al centro.

Info: Comune di Talla
0575.597512

Pro Loco 338.3573501

Apertura sabato e domenica
ore 16.00/18.00

19 - COLLEZIONE DI ARTE CONTEMPORANEA

Stia, Palagio Fiorentino

Lo storico edificio raccoglie dipinti e sculture di artisti in gran parte toscani o operanti in Toscana tra cui: P. Annigoni, P. Cascella, P. Conti, S. Fiume, M. Marini, Q. Marti-



Teca nel “Museo di Guido Monaco”

ni, P. Parigi, Giò Pomodoro, O. Rosai, B. Saetti, S. Scatizzi, E. Vedova.

Info: Comune di Stia
0575.582296 Ap. su richiesta

Centro Italiano della Fotografia d'Autore Bibbiena.

Punto di riferimento per la cultura fotografica non solo locale. Annualmente vengono organizzati mostre, attività didattiche ed eventi.

Info: 0575.536943

20 - MUSEO DEL TEATRO, SCENOGRAFIA E COSTUME

Bibbiena, Teatro Dovizi

Il museo aperto nel 2005 si articola in sette sezioni ognuna delle quali ripercorre un periodo della storia del teatro dalle sue origini ai tempi moderni. Particolare attenzione è dedicata al teatro barocco e alla famiglia dei Galli, scenografi originari di Bibbiena, che hanno allestito nel '700 i palchi per le rappresentazioni nei maggiori teatri europei.

Info: Comune di Bibbiena
0575.593791 Aperto tutto l'anno e su richiesta



Ricostruzione della battaglia di Campaldino con soldatini in piombo all'interno del Castello di Poppi

Completano il panorama delle strutture espositive i piccoli musei ubicati in corrispondenza dei complessi religiosi di Camaldoli e La Verna, le raccolte di Arte Sacra presso alcune chiese della valle e le **esposizioni permanenti** presso il **Castello di Poppi**.

